

I dubbi della Provincia e l'occupazione «tradita»

Se il sindaco di Chiari Sandro Mazzatorta confida in un avvio rapidissimo del progetto Polo Logistico, restano molte le perplessità che potrebbero ostacolarlo. La stessa Provincia di Brescia ha scelto di non presentarsi alla conferenza dei servizi di fine novembre manifestando altre priorità e ha, di contro, presentato una serie di richieste che renderebbero proibitiva la realizzazione del Polo. Viabilità, accesso, riduzione dell'impatto, depurazione delle acque: sono soltanto alcuni degli aspetti evidenziati dal Broletto rispetto ai quali il Comune, pur di accelerare l'iter, si è detto disponibile a intervenire, precisando tuttavia che gli standard qualitativi di circa 4 milioni di euro - che pure erano destinati ad essere ripartiti tra i Comuni - dovranno essere rinegoziati. In sostanza il Comune di Chiari, di fronte alle prescrizioni della Provincia, ha risposto con un «sarà fatto», precisando però che i fondi necessari saranno quindi ricavati da quelli previsti per gli altri Comuni.



Un capitolo oggettivamente increscioso della vicenda riguarda il personale impiegato dall'insediamento: la società Logimea, responsabile per Sma-Auchan del progetto, ha precisato che tutti gli addetti qualificati saranno portati direttamente dalla società, mentre i non qualificati saranno affidati alla gestione di cooperative. Una comunicazione che di fatto azzerava il reale valore aggiunto occupazionale ipotizzato per i residenti della zona.

IL COMITATO anti-polo di Castelcovati ha denunciato anche che per i 4 milioni di standard previsti per incentivi ai Comuni del Piano (mentre 3 sono gli oneri di urbanizzazione e 4 quelli per la sistemazione delle strade provinciali) è stata prevista una generica fideiussione: «Si tratta di una situazione pericolosa - spiega Paolo Olivini, consigliere di Proposta per Castelcovati - perché, non essendo specificato, potrebbe trattarsi di una fideiussione assicurativa anziché bancaria e ciò significherebbe che quei 4 milioni potrebbero non essere mai riscossi, visti i cavilli legati a questa soluzione».M.MA.